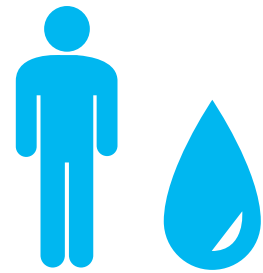




GRAZIE AL MICROCREDITO L'ACQUA NON HA SMESSO DI SGORGARE



R

Il business casalingo
delle brocche
di acqua
in Tanzania

Ruben Mpunda vive a Dar es Salaam in Tanzania, con la moglie e due figli, in una casa composta da due stanze, dove si passa, senza soluzione di continuità, dalla zona notte a quella giorno. Nel suo giardino si trova una grande vasca di due metri di altezza grazie alla quale si riforniscono di acqua pulita i gestori delle attività commerciali nelle vicinanze. Quattro clienti sono accanto al serbatoio, con brocche vuote, e aspettano pazientemente il proprio turno. Ruben ha iniziato la sua attività nel 2004, dopo dieci anni di lavoro spesi in un hotel, in una fabbrica di birra e in una



miniera di rubino. Poi l'intuizione di rifornire d'acqua i commercianti, dal momento che la domanda di acqua pulita a Dar es Salaam è in costante ascesa. I primi tre anni di attività

sono stati difficili. Vendere l'acqua servendosi di un serbatoio fuori terra "non era abbastanza per fare un buon profitto", lamenta Mpunda. La pressione

nel serbatoio era sempre troppo bassa, e l'acquisto di energia era troppo oneroso perché il modello di *business* potesse funzionare. Con un primo prestito di 500.000 scellini tanzaniani (US \$ 360), Ruben ha comprato un serbatoio di acque sotterranee, che gli ha permesso di aumentare il suo approvvigionamento idrico. I soldi che ha cominciato a guadagnare in più sono dapprima serviti per pagare il canone mensile dell'energia fornita dal Comune per pompare l'acqua al suo nuovo serbatoio. Il reddito supplementare, poi, ha anche permesso di prendere in affitto tre camion per la fornitura all'ingrosso di acqua. Prima del prestito, vendeva in media 2.000 litri di acqua al giorno per un profitto di soli \$ 7 e ora vende 25.000 litri al giorno e raccoglie un profitto di \$ 46.